

27 agosto 2023

XXI domenica

Tempo ordinario A



¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». ²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. (Mt 16,13-20)

È solo Cristo che rende appassionata la mia vita

Dopo due anni e mezzo passati con Gesù, in cammino per sentieri e villaggi, i discepoli vengono coinvolti in una sorta di sondaggio d'opinione: cosa si dice in giro di me? L'opinione della gente è bella: Rabbi, sei uno che allarga i cuori, uno bravo, un innamorato di Dio, uno che guarisce la vita. Gesù lancia una seconda provocazione, stringe il cerchio: ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi dei cammini con me, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi? Le sue domande assomigliano a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che posto ho, che importanza ho nella tua vita? Gesù non ha bisogno della risposta dei discepoli per sapere se è più bravo degli altri rabbini, ma per sapere se si sono innamorati di una almeno delle sue parole, se Pietro gli ha aperto il cuore. Non è facile rispondere: il primo passo è quello di chiudere i libri e i catechismi, e di guardare dentro le mie esperienze. Come dire chi tu sia per me Signore? Sei il mio rimorso, la mia dolce rovina; voce che sale, dice e ride, e non tace mai, vento nelle mie vele, disarmato amore. Sei un maestro d'ali. Il secondo passo per una risposta vera è uscire dall'ovile rassicurante e immobile delle frasi fatte; via dal prontuario delle affermazioni non sofferte, che sono la rovina della comunicazione della fede. Perdersi invece nei campi della

vita: "in Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini" (Gv 1,4). La Vita è teologa, è la prima catechista. Pietro risponde: Tu sei il Messia, la mano di Dio, il suo progetto di libertà. Sei il figlio del Dio vivente, Colui che fa viva la mia vita, il miracolo che la fa potente, inesauribile e illimitata. La domanda adesso rimbalza fino a me: perché io gli vado dietro? La risposta è semplice: per essere felice. Cristo è stato l'affare migliore della mia vita. Che non vuol dire avere una vita senza problemi o ferite, ma più piena, accesa, appassionata, vibrante, proiettata: in avanti, attorno, in alto. Nella seconda parte del brano Gesù capovolge la domanda, in un bellissimo contrappasso: "Pietro adesso sta a me dire chi sei tu per me: sei pietra e su questa pietra... La beatitudine di Pietro (beato te, Simone!) raggiunge noi tutti. Forse anch'io sono nella lingua di Gesù "kefà", piccola pietra. Non certo una macina da mulino, ma una pietruzza solamente. Eppure, per lui, nessuna piccola pietra è inutile, nessun cocchio è da buttare. Dio non adopera macine da mulino, ma pietre scartate; non ha scelto l'oro per fare le sue creature, ma la creta. Le sue sono mani di vasaio che premono per dare alla mia argilla la forma migliore, mani di orafo che preparano una carezza di luce da posare sulle mie ferite. (fr. *Ermes Ronchi*)

AVVISI

- Martedì 29 agosto ore 20.00 in CP a San Zeno incontro di tutti i **volontari della festa dell'asparago** per la presentazione dei risultati della festa passata e per la programmazione di quella futura.
- Giovedì 31 agosto alle 20.30 in chiesa il **Coro Cantate Domino di San Giuseppe** riprende le prove dopo la pausa estiva. Se qualcuno desiderasse aggiungersi al gruppo sarà ben accolto.
- Sabato 2 settembre ore 11.00 a San Giuseppe: **matrimonio di Agnolin Beatrice e Fabris Luca**. Felicitazioni!

ALTRE NOTIZIE

- Domenica scorsa sono stati raccolti **2.219,09 euro** per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del piano terra e del primo piano del Centro Parrocchiale di San Giuseppe. Si arriva così, finora, ad un totale di **33.211,67 euro**. Chi volesse contribuire può farlo con un bonifico. IBAN: IT8900839960260000000325929 (il carattere messo in evidenza è una lettera, non un numero). Causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale.
- Il **battesimo comunitario** sarà celebrato nelle due parrocchie domenica 24 settembre. Solo a san Giuseppe anche domenica 1° ottobre essendo già completa la data del 24 settembre. Gli interessati si rivolgano in parrocchia entro la fine di agosto.
- Raccomandiamo la visita alla mostra di **Giordano Giampaolo: Impetuose visioni. La poetica dell'istinto**, che si terrà fino a domenica 27 agosto presso Palazzo Bonaguro a Bassano. È aperta sabato e domenica dalle 12 alle 16.30 e dalle 16.30 alle 20.
- Domenica 3 settembre dalle 9.00 alle 12.00 in Centro Parrocchiale a S. Giuseppe la **Caritas** raccoglie alimenti, vestiario e offerte per le persone in difficoltà del nostro territorio.

NON C'E' CHIESA SENZA FRATERNITA'

Ancora una volta sono stati pubblicati dati aggiornati sulla pratica religiosa (cattolica) nel nostro Paese. Le ricerche sono state essenzialmente due e la lettura dei risultati risente dell'ideologia di chi ha condotto l'indagine. Anche se è meno attestata l'interpretazione dei sociologi di corte, si coglie una certa volontà di rassicurazione sulle condizioni della fede in Italia, oppure, al contrario, si mette in evidenza la catastrofe che incombe sul futuro della Chiesa. In ogni caso si registra un vertiginoso calo della frequenza dei cattolici alla messa domenicale: secondo le inchieste per campione tra il 15 e il 19% degli intervistati dichiara di partecipare con una certa continuità, ma a sentire alcuni vescovi che hanno fatto una vera "conta" dei fedeli la percentuale sarebbe più bassa e nel Centro-Nord non si raggiungerebbe il 10%. Ciò che stupisce è che negli ultimi vent'anni il numero dei praticanti assidui si sia dimezzato e sia raddoppiato il numero di chi non partecipa mai alla liturgia cattolica. Molti, con superficialità, hanno intravisto nella chiusura delle chiese avvenuta nel lockdown la causa del crollo, ma in realtà altre e più profonde sono le cause e vengono dal passato. Armando Matteo, teologo attento al dato sociologico e al vissuto della Chiesa, già dieci anni fa osservava che i giovani sono "la chiesa che manca" e oggi è ovunque attestato l'abbandono della vita sacramentale dopo la cresima, perché neppure il 10% continua a frequentare la messa. Perché tale disaffezione fra i giovani? Perché l'interruzione nella trasmissione della vita cristiana? Più volte ho risposto, con una posizione scarsamente condivisa ma a mio parere la causa è duplice: da un lato il venir meno della fede (non della religiosità, né della spiritualità), la fede in Cristo Signore che ci libera dalla morte e dà senso alle nostre vite, e dall'altro lato il fatto che nelle assemblee cristiane non si fa un'esperienza di fraternità. Le liturgie sono anonime, sciatte, non lasciamo spazio né alla preghiera né al riconoscersi fratelli e sorelle. I giovani affermano: "Ma he cosa di vitale mi offre la partecipazione alla messa? Cosa porto con me in termini di fiducia, speranza e comunione con gli altri?". La Chiesa ha dimenticato che uno dei suoi primi nomi era *adelphotes*, fraternità: è così che l'apostolo Pietro chiama la Chiesa, quasi a ricordare che se non è fraternità è non-Chiesa, è scena religiosa, è rito umano venerabile, ma non è comunione con gli altri e con Dio. Il rettore di Notre-Dame di Parigi ha denunciato la crescita di una tendenza identitaria tra i giovani cattolici francesi, ma questo esito appare difficilmente possibile in Italia, dove invece ci sarà solo il progressivo abbandono della Chiesa e il deserto della fede. L'idea della necessità della partecipazione al culto comunitario regge solo sotto il segno della fraternità. E non si abbia nostalgia della "pietà popolare", che aggrega per celebrare feste all'insegna del folclore, non in vista della comunione tra i credenti e con Dio. (fr. Enzo Bianchi)

| Lunedì 28 agosto – sant'Agostino | | |
|--|---|---|
| S. Giuseppe | 08.00 | Intenzione offerente |
| | 19.00 | |
| Martedì 29 agosto – Martirio di san Giovanni Battista | | |
| S. Giuseppe | 08.00 | Baron Barbara, intenzione off. |
| | 08.30 | Confessioni |
| S. Zeno | 19.00 | 7° di Giovanni Bordignon, 30° di Giuseppina Colbertaldo, don Gianantonio Allegri |
| Mercoledì 30 agosto – santa Tecla | | |
| S. Zeno | 08.00 | Marcadella Florindo, Paola ed Angela |
| S. Giuseppe | 19.00 | Tessarolo Paolo (ann), Favretto Gino, Favero Mariska |
| Giovedì 31 agosto – sant'Aristide | | |
| S. Giuseppe | 08.00 | Rossi Silvano (ann) e def. fam. Bizzotto e Rossi |
| S. Zeno | 19.00 | Zardo Maria e fam. def., Alberton Edoardo (ann) |
| Venerdì 1 settembre – sant'Egidio Giornata per la salvaguardia del creato | | |
| S. Giuseppe | 08.00 | |
| | 19.00 | |
| Sabato 2 settembre – beato Claudio Granzotto | | |
| S. Giuseppe | 18.30 | Meneghello Reginaldo, Tescari Luciano, Gnesotto Claudia |
| S. Zeno | 19.00 | Suor Gemmarosa, Parolin Alberto (ann), Pasqual Pietro |
| Domenica 3 settembre – XXII del tempo ordinario A | | |
| S. Giuseppe | 08.30 | Baron Barbara e Walter, Moro Lino e fam. def. |
| | 10.30 | Silvano Lago, Merio Scattola, Giulio Comunello e fam. def., Costa Giovanni, Gheno Walter, Dambruoso Gianlorenzo |
| | 19.00 | |
| S. Zeno | 08.00 | Giacomin Gloria, Scomazzon Bassiano, def. fam. Fabbian, Tolfo Giuseppe e Baggio Ferdinando |
| | 10.00 | Pietro e Delfina, Rognoni Angelina |
| UFFICIO PARROCCHIALE | | |
| S. Giuseppe | MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: solo il martedì e il giovedì dalle 16.00 alle 18.30. Con settembre dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.30. | |
| S. Zeno | Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00 | |
| Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 – S. Zeno: 0424.570112 d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261; d. Adriano: 3497649799; Alex 346.7646756 sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it sito: www.upsangiuseppeszeno.it | | |